

VALDARNO

→ a pagina 15

Rifiuti, Montevarchi
esce da Podere Rota

Montevarchi L'amministrazione valdarnese esce dalla società che gestisce la discarica. Protesta contro la Regione Toscana

Podere Rota, il Comune vende le quote: "Non siamo la pattumiera di Firenze"

Il sindaco Chiassai Martini:

"La salute dei cittadini va messa sempre al primo posto"

Chiesto alla Azienda sanitaria

di intervenire subito sulla questione dei fanghi"

di **Fulvio Bernacchioni**

MONTEVARCHI

■ L'amministrazione comunale di Montevarchi esce dalla Csa Impianti, ovvero la società di gestione della discarica di Podere Rota, e lo fa sbattendo la porta. Il gesto ha un certo valore simbolico sul piano politico e conferma la linea di rottura tra il Comune guidato dalla coalizione che sostiene il sindaco Silvia Chiassai Martini e la Regione Toscana. I risvolti politici della vicenda ci vengono illustrati dal sindaco Silvia Chiassai Martini.

"In linea con il mandato conferitoci anche dal nostro Consiglio Comunale abbiamo sempre sostenuto, in tutte le sedi istituzionali, la chiusura della discarica entro il 2021. Siamo l'unico comune del Valdarno che ha portato all'interno dell'Ato sud la richiesta della chiusura entro la data prevista e la conseguente attivazione della procedura post-mortem. Adesso il Comune di Montevarchi mette in vendita le quote: unica azione fattiva e reale intrapresa da un comune del Valdarno."

Che il bersaglio del gesto politico siano i vertici regionali non c'è ombra di dubbio.

"Sono 25 anni che la Regione Toscana utilizza il Valdarno come pattumiera. In questi anni l'Ato Centro doveva attrezzarsi e rendersi autosufficiente. Non è stato fatto niente. Venticinque anni dovevano rappresentare un congruo lasso di tempo per trovare una soluzione. Questo è un problema che la Regione ha in mano e la decisione spetta a questo Ente. Da parte nostra, già nei mesi scorsi, ci siamo espressi per la chiusura. Dalla Regione non abbiamo avuto nessuna risposta su quali siano le reali intenzioni. Giova qui ricordare che sia la Provincia di Arezzo che la Regione stessa, negli anni scorsi, si erano espresse in modo chiaro sul fatto che questa discarica non poteva più continuare la sua attività oltre la data fissata per la chiusura."

Cosa si aspetta adesso dalla Regione?

"Mi aspetto che venga presa una decisione che non è competenza del Consiglio di amministrazione di Csa, visto che ci era stato detto che dovevamo

portare avanti la battaglia all'interno di questa società. A questo proposito faccio presente ai consiglieri di opposizione che con il 4,05% abbiamo un potere decisionale inesistente e che queste decisioni sono di competenza regionale che passa poi le direttive all'Ato. Uscire dal consiglio di amministrazione di Csa non vuol dire -conclude Silvia Chiassai Martini- lavarsi le mani, bensì compiere un atto politico importante, mandare un segnale forte. Il Comune di Montevarchi non vuole più essere complice di scelte politiche che tendono ad utilizzare il territorio del Valdarno come discarica di Firenze. Tanto meno vuole restare insensibile alle richieste che arrivano dal territorio per i problemi di salute. Per questo abbiamo chiesto alla Asl di intervenire subito sulla questione dei fanghi."





Silvia Chiassai Martini
Il sindaco di Monteverchi spiega i perché dell'uscita del suo Comune dalla società che gestisce la discarica di Podere Rota. Atto di protesta contro la Regione